



Desidero rivolgere al Presidente della Repubblica il più sincero, profondo, sentito ringraziamento per essere presente, come sempre, dall'inizio del suo mandato, alla seduta inaugurale della XXXIX Assemblea Nazionale dell'ANCI.

Non ci sfugge che la Sua presenza, Signor Presidente, ha un valore di apprezzamento e sostegno per l'impegno che ogni giorno Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali profondono per rappresentare la Repubblica nella nostra comunità.

Tanto più oggi, qui a Bergamo, caro Sindaco Gori, caro Presidente Decaro, in una Città che è diventata simbolo di come affrontare la grave emergenza che quasi due anni fa ha colpito assai duramente anche il nostro Paese.

Un saluto a nome di tutta l'ANCI al Presidente della Regione Fontana e naturalmente, al Sindaco Giorgio Gori. Ed un grazie per l'ospitalità che questa bellissima Città ci offre in questi giorni.

Una nuova legislatura si è appena avviata; un nuovo Governo presieduto dall'Onorevole Giorgia Meloni si è da poco insediato.

Desidero rivolgere al Governo e al Parlamento un cordiale augurio di buon lavoro. E ribadire, insieme, la disponibilità e la richiesta di un proficuo rapporto di leale collaborazione istituzionale.

Abbiamo una fitta agenda di tematiche e di riforme da affrontare.

Auspico e sono sicuro che già qui da Bergamo i rappresentanti del Governo vorranno affermare la disponibilità ad un dialogo leale, proficuo, costruttivo.

Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente del Consiglio Mario Draghi per la qualità del rapporto che ha stabilito con i Comuni e con l'ANCI, ribadito solennemente lo scorso anno nella bellissima Assemblea di Parma. Grazie Presidente Draghi.

Abbiamo da affrontare spero rapidamente e breve, il tema della riforma del Testo Unico degli Enti locali, avviato e condotto dalla Ministra Luciana Lamorgese. Un tema su cui il Ministro Piantedosi ha conoscenza tecnica proficua e con cui siamo disponibili a collaborare.

Abbiamo da completare le opportunità legate al PNRR, tema su cui i Comuni hanno dimostrato la loro capacità di lavoro, nonostante i problemi legati alla insufficienza di personale, alla complessità delle procedure, alle responsabilità addossate impropriamente ai Sindaci.

L'ultimo clamoroso episodio nel massimo rispetto delle indagini e del lavoro della magistratura: un Sindaco è sotto processo per concorso in omicidio colposo per la

morte di un cittadino a seguito di una inondazione di un sottopasso. Per una sorta di responsabilità oggettiva. Indipendentemente dal fatto che ci fosse o meno una allerta meteo da parte della Protezione Civile.

E' la ragione per la quale ANCI chiede di separare le responsabilità e di superare l'attuale regime delle ordinanze; di modificare profondamente le fattispecie penali per le quali centinaia di amministratori locali sono indagati (con grande clamore) e quasi sempre sono prosciolti, in assenza di alcuna notizia.

Cari colleghi, cari amici, ci attendono mesi importanti. La credibilità, la forza, il rispetto che ANCI ha conquistato è anzitutto – voglio sottolinearlo dal profondo del cuore – merito dell'impegno, della serietà, dello stile che tutti, Antonio, Ti riconoscono. E' frutto dell'impegno dei Sindaci e degli Amministratori che dedicano tempo ed energia alla nostra Associazione, a Roma come in tutte le ANCI Regionali. E' frutto dell'impegno, delle professionalità, delle competenze dei nostri dirigenti, a partire dalla Segretaria Generale Veronica Nicotra, e di tutti i nostri collaboratori.

Affronteremo queste sfide con quella compattezza che è la forza vera dell'ANCI. Senza distinzioni pregiudiziali tra nord e sud; tra piccoli e grandi; tra destra e sinistra. Certo senza rinunciare alla dialettica e al dovere di rappresentare il nostro territorio, il proprio territorio. Ma nella comprensione e nel rispetto per gli altri.

Per la mia lunga intensa vissuta esperienza dell'ANCI (che è la mia casa, la mia famiglia), sono sicuro che affronteremo al meglio anche le prossime battaglie.

Anche grazie alla credibilità e al rispetto che abbiamo saputo conquistare.

Che è merito di tutti noi.

Grazie e Buon Lavoro

Enzo Bianco

*Presidente del Consiglio Nazionale ANCI*